



Star Service S.r.l.
Officina autorizzata Mercedes

TELEFONO
0546 23120
FAX 0546 27150

Corriere FAENZA

Email: faenza@corriereromagna.it

10
MERCOLEDI
21 MARZO 2012



Star Service S.r.l.
Faenza (RA)
Via P. De Crescenzi, 22
Tel. 0546 663701

L'INCONTRO DI IERI

Ex Omsa, crescono i posti di lavoro

La soddisfazione della Cgil: «Un passo avanti che ci fa ben sperare». Stasera tute verdi a "Porta a porta"
L'Atl group si è detta disponibile ad aumentare le riassunzioni da 120 a 140 unità

FAENZA. A piccoli ma determinati passi la vertenza Omsa sembra si stia indirizzando sul verso giusto. Ormai quasi archiviata la lunga parentesi firmata Castiglione delle Stiviere, adesso tutti guardano, o meglio vogliono guardare, al futuro con un rinnovato slancio d'ottimismo.

Dopo essere riusciti ad ottenere il 12 marzo scorso un pre-accordo di vendita tra la Golden lady e l'Atl group, i principali interessati, dai sindacati ai lavoratori passando per le stesse istituzioni, hanno ottenuto già qualcosa in più. Nella riunione tenutasi a palazzo Manfredi ieri pomeriggio, i rappresentanti dell'azienda forlivese specializzata nella creazione di divani e poltrone hanno reso nota l'intenzione di aumentare il numero di assunzioni tra le ex dipendenti dello stabilimento calzaturiero faentino. Se nell'accordo, non ancora firmato in modo definitivo, era emersa la di-



sponibilità di assumere «almeno 120 dipendenti», oggi quello stesso «almeno» è già diventato qualcosa di più. Nella riunione di ieri l'Atl group ha così evidenziato ai sindacati e alle istituzioni di voler riuscire a rioccupare 140 ex lavoratrici dell'Omsa.

«Un bel passo avanti - commenta la delegata della Cgil, Samuela Mecci - che ci fa ben sperare sul piano di reindustrializzazione e sulla determinazione che questa nuova azienda sta dimostrando di avere per chiudere, positivamente, quanto prima la vertenza e il passaggio

di proprietà».

Se il progetto dell'Atl group sembra aver preso una definizione chiara, rimane invece lacunosa, a causa di una tempistica realizzativa tutt'altro che definita. In questo fa il ruolo occupazionale previsto dal Life style village "Le Perle". Ruolo non indifferente visto che si parla di almeno 70-80 persone.

Per il prossimo 29 marzo è stata fissata un'altra riunione, sempre a Faenza, tra sindacati e proprietà. In questo faccia a faccia si dovrebbe arrivare alla firma di un documento sul percorso di rioccu-

pazione e formazione professionale da attuare. Una formazione che per l'azienda forlivese partirebbe, in primis, con la realizzazione di visite conoscitive a gruppi di lavoratrici dell'Omsa nei suoi stabilimenti. Da qui dovrebbero successivamente partire i colloqui personalizzati con chi, eventualmente, si fosse detto disponibile e pronto ad abbracciare la nuova avventura lavorativa.

Intanto per non perdere nemmeno un'occasione per portare all'attenzione nazionale la vertenza dell'Omsa e in previsione un'ulteriore passaggio televisivo. Questa sera una delegazione di tute verdi faentine sarà nel salotto televisivo di Bruno Vespa. Un'ospitata da prima serata, la trasmissione sarà trasmessa alle 21.15 su Rai Uno, in cui 13 dipendenti dell'ex Omsa appariranno a "Porta a porta" a fianco del segretario nazionale del Pd, Pier Luigi Bersani.

Riccardo Isola

Denunciato un 28enne dai carabinieri

Simula un incidente in bici per farsi indennizzare

FAENZA. Attenzione alle ennesime truffe dei finti incidenti. La segnalazione arriva dai carabinieri della compagnia di Faenza, che ieri hanno denunciato l'autore dell'ennesimo episodio e che affermano come il fenomeno continui, anzi sia in aumento negli ultimi giorni. Questa volta è essere denunciato per tentata truffa è uno straniero, un marocchino di 28 anni domiciliato a Faenza. Per sua sfortuna la vittima, una signora faentina, si è insospettita e non è caduta nel tranello. Il giovane era in bicicletta in via 4 Novembre e passando a fianco della Fiat Bravo guidata dalla donna ha dato un colpo con una mano sul tetto dell'auto e poi si è buttato a terra. Quando la donna è scesa preoccupata e gli ha chiesto come stava, lui si è rialzato dolorante e dopo un po' ha provato a chiederle dei soldi per chiudere lì la faccenda. A quel punto la donna ha mangiato la foglia, non gli ha dato nulla e ha chiamato i carabinieri. Quando i militari sono giunti sul posto, il giovane in bicicletta se n'era già andato, ma dopo poco sono riusciti a rintracciarlo e a denunciarlo.

«Pista ciclabile per Granarolo una delle opere più importanti»

FAENZA. Sarà la ditta Fabbri Costruzioni di Brisighella a eseguire i lavori della nuova pista ciclabile per Granarolo. Si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 37 per cento sulla base d'asta iniziale di 473mila euro. Questa la spesa stanziata dal Comune per il percorso verso la frazione, ma che collegherà anche tutto il comparto in prossimità dell'autostrada. Altri 434mila euro sono stati finanziati dal Mattm (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare). Il cantiere aprirà ad inizio aprile. Con il risparmio derivato dall'offerta al ribasso, si potrà completare l'intero tragitto, considerato che alcuni tratti sono già percorribili su strade bianche o carraie in fregio all'argine destro dello storico canale Zanelli. I lavori dovrebbero terminare in ottobre. Altri partner, presenti ieri alla presentazione del progetto, sono il Crass di Roma (Centro ricerche applicate sviluppo sostenibile), Univerde che si occuperà della promozione ambientale e la Società di promozione sociale Canale Naviglio Zanelli, da 20 anni operativa nella manutenzione della flora lungo il canale. Un contributo fondamentale è giunto dalla Snam che dopo aver interrotto un metanodotto ha lasciato tracciata la pista in un lungo tratto. Ex novo

saranno realizzati 2mila 600 metri e adeguati 1500 degli esistenti, dalle scuole San Rocco all'intersezione con la via Spadarino. La pista correrà a sinistra del canale solo dall'autostrada Baldini fino a poco oltre il Cnr. Per scavalcare l'autostrada occorrerà servirsi dell'attuale ponte stradale. E' comunque allo studio un percorso alternativo che utilizzando un tunnel sotto l'A14 prevede un allungamento di 800 metri. La larghezza media sarà di 2 metri 80 centimetri. Il fondo è previsto in una graniglia bituminosa che permetterà adeguata scorrevolezza. «Sottrarre traffico veicolare, incentivare l'uso della bici e migliorare le condizioni di sicurezza» sono stati gli aspetti colti dall'assessore Claudia Zivieri, mentre il sindaco Giovanni Malpezzi ha voluto rimarcare «l'importanza di un'opera, rientrante tra gli obiettivi di programma, frutto di idee e volontà in un momento di ristrettezze economiche». Tra gli obiettivi anche quello di un percorso ideale per escursioni, momenti di svago e attività motorie. Il Crass porterà avanti un'indagine, subordinata al finanziamento del ministero, per verificare l'utilità, la soddisfazione dei cittadini e gli effettivi benefici all'ambiente.

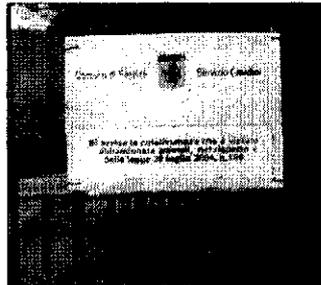
Francesco Donati

La denuncia: «Ripresa la caccia ai conigli nel parco Bucci»

FAENZA. Il Comune "a caccia" di conigli nel parco Bucci. Sembra siano ricominciate le catture che divennero un caso di cronaca nazionale nel 2009, quando se ne occuparono perfino il Tg2 Rai e il Tg5. I conigli sarebbero nuovamente catturati e deportati in modo indiscriminato. «Perché è stato dato l'ordine di catturarli? Dove vengono portati? Come stanno? Quanti sono rimasti feriti nelle catture?». Se lo chiede un volontario animalista in una mail giunta in redazione, inviata anche al sindaco, al quale si fa appello affinché «sia interrotta immediatamente la cattura e sia data la possibilità ai volontari di accudire gli animali catturati».

«L'Amministrazione - si legge nella lettera - non ha mai aiutato l'associazione e nemmeno ha mai fatto campagne educative verso la popolazione, per disincentivare gli acquisti e gli abbandoni. La legge italiana vieta la violenza sugli animali». Insomma si teme possa ripetersi quanto accaduto in passato.

Questo il contenuto del servizio mandato in onda dal Tg2 delle ore 13 del 21



gennaio 2009. «Erano troppi i conigli nati al Parco di Faenza - attaccava l'inviata del Tg - rovinavano gli alberi, smangiucchiavano le panchine e le staccionate. All'inizio forse solo una coppia, liberata da qualcuno che non poteva più tenerli in casa, ora sono centinaia. L'Amministrazione ha così reso esecutivo lo sfratto. La cattura, che è costata la libertà a 150 esemplari, è stata fatta con reti e retini, molti animali sono morti per lo spavento, diversi cuccioli hanno perso la madre. I conigli sono stati trasferiti in un capannone». Le telecamere quindi inquadravano il rifugio (video è su youtube), descritto come «uno spazio angusto, con la rete di recinzione rotta che ha lasciato fuggire gli animali, i quali difficilmente potranno sopravvivere lontani dal loro parco». (f.d.)